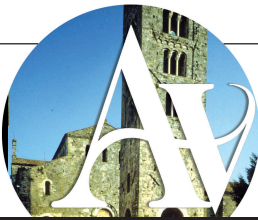


www.diocesianagnialatri.it

ANAGNI ALATRI

Domenica, 29 aprile 2018



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via dei Villini 03014 Freggi (FR)

Tel.: 0775/514214 Fax:

e-mail: laziosetteanagni@gmail.com

taccuino

Mostra sul Cristo svelato
Ciovedì 4 maggio aprirà i battenti ad Alatri, nella Chiesa degli Scolopi, la mostra "Il Cristo svelato", sul capolavoro della Pietà di Girolamo Troppa, Maestro del Barocco, conservato nella Concattedrale.
La mostra resterà aperta fino al 18 giugno, è curata da Mario Ritaros, con la collaborazione di Eugenia Salvadori, e si deve all'Associazione Goffredo che l'ha realizzata senza fondi pubblici.

4

In sei mesi di attività molteplici risultati raggiunti, tra cui la pubblicazione della guida per la comunità



Don Lorenzo Milani con alcuni ragazzi

L'Osservatorio diocesano, faro puntato sul territorio

Il 7 maggio l'appuntamento di Anagni con il concorso scolastico e un convegno sulla figura di don Milani. Un piccolo bilancio sul lavoro svolto e sulle esperienze vissute durante questa parte iniziale del cammino

DI FABIANA FADANELLI E PAOLO MAZZICCHI

A sei mesi dalla nascita, l'Osservatorio diocesano 2.0 conclude la prima parte del suo percorso e con piacere condivide i due maggiori risultati di questa esperienza. Il primo è l'ideazione del concorso scolastico "La parola fa eguali. In ricordo

di don Lorenzo Milani Priore di Barbiana", proposto alle scuole superiori del territorio, un'esperienza di progettazione che ha seguito l'attività di ricerca per il modulo "Scuola ed educazione" e che verrà presentata, con la premiazione dei vincitori, il 7 maggio alle 10.30 presso la Sala Leone XIII del Pontificio collegio Leoniano di Anagni. Come secondo risultato si annuncia la fine del lavoro di redazione che ha visto coinvolto un gruppetto dei giovani dell'Osservatorio 2.0. A fine mese uscirà, edito da Iler edizioni, *Lo sguardo oltre. Guida per la comunità della diocesi di Anagni-Alatri*. Il vescovo Lorenzo Loppa ha confermato ancora una volta la sua fiducia nel lavoro dell'osservatorio scrivendo la presentazione di questo testo.

Nessuno di questi punti sarebbe stato raggiunto senza un altro importante risultato che è stato l'aver costruito lentamente, passo dopo passo, dall'inizio di questa intensa esperienza, una rete che è riuscita a coinvolgere durante le tutte le attività messe in atto. Molte le persone che sono state intercettate dal certosino lavoro. Per molte altre che non si è riusciti a coinvolgere si spera che abbiano almeno occasione di leggere il piccolo report. Non leggeranno i loro nomi, non troveranno le loro storie all'interno della



Il Leoniano, sede del convegno

raccolta. È questa l'occasione, quindi, per volgere a loro delle sincere scuse. Il lavoro dell'osservatorio è stato molto difficile e lungo e si è reso necessario per forza di cose mettere un punto a questa esperienza di ricerca e mappatura del territorio. Il pensiero va soprattutto ai gruppi religiosi e laici che animano le nostre comunità e alle associazioni di volontariato, promozione ambientale, sociale e culturale che operano sul territorio. Insieme alle scuse è questa un'occasione per lanciare una sfida e tendere la mano: sicuramente si avrà il piacere di ritrovarsi tutti al convegno (di

cui ci sarà debita pubblicità) che presenterà il questo lavoro. Inoltre alcune delle risorse umane e tecnologiche che hanno accompagnato i lavori del gruppo, rimarranno disponibili per arricchire il sito dell'osservatorio, www.osservatoriodiocesaniagnialatri.it, con i racconti, le analisi, le riflessioni, di chi avrà piacere di implementare la conoscenza collettiva del nostro territorio, pur con la consapevolezza che la lettura delle comunità dietera sempre di approssimazione e relativismo.

Per ultimo una nota, non meno importante, va a quanto unanimemente questa esperienza abbia arricchito chi vi ha partecipato attivamente. Sono nate interessanti collaborazioni personali e professionali, ma soprattutto amicizie che hanno avuto la capacità di scongiurare, positivamente, le barriere dei ruoli e delle differenze. Il gruppo dell'osservatorio è nato molto eterogeneo e lo è restato lasciando i suoi componenti, però, decisamente più arricchiti e consapevoli di sé stessi. Alcuni hanno trovato nuove vocazioni professionali nello studio e nel lavoro, altri hanno confermato le proprie, qualcuno ha trovato lavoro in questo territorio, qualcun altro ha trovato il coraggio di ricominciare altrove. Sicuramente passare tanto tempo a osservare e a osservarci, volgendo questo sguardo oltre, ha insegnato a ritrovare la speranza, a reimparare a desiderare e a seguire i propri sogni.

Riapre il Santuario

Martedì primo maggio riapre a Vallepietra, dopo la lunga pausa invernale, il Santuario della Santissima Trinità. Sarà il vescovo di Anagni-Alatri Lorenzo Loppa a presiedere la prima Messa, alle 10. Il nuovo calendario prevede che nei giorni feriali la Messa verrà celebrata alle 10.30, ma solo a partire dal 29 maggio; mentre, in quelli festivi alle 9-10-11-12.

Tanti giovani appassionati gareggiano con il Latino

Una trentina di studenti, in rappresentanza di 11 Istituti superiori delle province di Frosinone e Roma, hanno partecipato al Certamen Leonianum, ospitato nel prestigioso Istituto Bonifacio VIII di Anagni, secondo il formato della gara di traduzione di un brano tratto dalle opere di autori latini. Tra i ragazzi si è creata una bella atmosfera, ulteriore segno dell'interesse crescente attorno a questa manifestazione, peraltro una delle tante organizzate dalla scuola anagnina. Il primo premio di questa sesta edizione è andato a Elena Betti, studentessa del liceo classico Vivona di Roma, il secondo premio a Giacomo Vari del liceo classico Leoniano di Anagni e il terzo premio a Riccardo D'Ambrogio del liceo classico Turriziani di Frosinone.

Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato, oltre ai dirigenti dell'istituto anagnino Anna Marsili e Francesco Arganzelli, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio, Gildo De Angelis, Rosa Musto del Ministero della Pubblica Istruzione, Michele Gerace, autore del libro *E' Europa, bellezza* che è intervenuto sul tema "Dall'eredità latina all'Europa" e Paolo Marpicato, docente di Letteratura latina all'Università di Tor Vergata di Roma e presidente della commissione esaminatrice, che ha tenuto una lectio magistralis sul termine Velvolus. Della commissione hanno fatto parte anche i docenti di latino del liceo Leoniano Angelina Tardi, Fernanda Fanciullo, Francesco Romano e Lorenzo Proscio.

Il brano proposto è stato tratto dal "De vera religione" di Sant'Agostino e invitava i ragazzi a riflettere anche sull'importanza della vita interiore nel cammino spirituale di ognuno. Questa di Anagni è una delle tante manifestazioni basate per l'appunto su una gara di traduzione dal latino, indice dell'interesse che c'è attorno a questa lingua, a torto considerata da alcuni avviata verso un inesorabile oblio. È proprio la provincia di Frosinone vanta una delle tradizioni più importanti in questo ambito. Basti pensare al Certamen di Arpino che ogni anno richiama migliaia di studenti non solo italiani, ma da ogni angolo d'Europa. E non potrebbe essere diversamente, visto che proprio ad Arpino nacque Cicerone.

Edoardo Gabrielli

Calcio. Grande festa a Piglio per 50 anni d'attività sportiva

Il Piglio Calcio si prepara a festeggiare il mezzo secolo di attività sportiva, un bel traguardo per la realtà calcistica di un piccolo paese. Nei mesi di luglio e agosto il club sportivo, assieme al Comune di Piglio, organizzeranno dunque una serie di iniziative il cui programma dettagliato verrà reso noto nelle prossime settimane e sicuramente non mancheranno sorprese per gli appassionati. Di certo ci saranno mostre rievocative, alcuni convegni e verrà realizzato anche un apposito calendario con le immagini più significative. L'Associazione sportiva Piglio venne fondata nel 1968 e iniziò a scalare le varie categorie, dalla terza alla prima, del calcio dilettantistico provinciale e regionale. Dieci anni dopo, nel luglio del 1978, nacque la Polisportiva Piglio, con la fusione della vecchia società, presieduta da Vincenzo Silvestri, e la Nuova Piglio del presidente Fernando Ceccaroni. Il tutto allo scopo di seguire più discipline sportive, anche se il calcio ha continuato ad avere un ruolo preponderante.

G.A.P.

Nasce la nuova Milizia dell'Immacolata

Formato a Piglio un gruppo del sodalizio di fede voluto da padre Massimiliano Kolbe

È stato formato a Piglio il gruppo della Milizia dell'Immacolata, intitolato al venerabile Padre Quirico Pignalberi, il francescano fondatore, con padre Massimiliano Kolbe, della stessa Milizia. I fedeli pigliesi hanno scelto proprio un motto tratto dagli scritti di padre Kolbe per il loro gruppo, ovvero: «Un'anima senza peccato è infinitamente più bella di

tutte insieme le bellezze del mondo. Un'anima in peccato è infinitamente più brutta di tutte insieme le brutture del mondo». Di questo primo nucleo con sede a Piglio fanno parte sette persone, provenienti anche da Frosinone, Anagni e Cave. Per la prima riunione della Milizia è stata simbolicamente scelta la stanza del convento di San Lorenzo dove, nel febbraio del 1937, si fermò ospite per alcuni giorni Massimiliano Kolbe e che ora è stata adibita a cappellania. Tutti i presenti hanno

manifestato entusiasmo e sentito apprezzamento per l'Associazione mariana dell'Immacolata, fondata a Roma da San Massimiliano Kolbe il 16 ottobre 1917, insieme al pigliese padre Pignalberi e agli altri confratelli Raniero Cocchini, Pietro Palm, Girolamo Biasi, Antonio Mansi ed Enrico Granata. Questa prima riunione è stata presieduta da padre Angelo Di Giorgio il quale, dopo la preghiera iniziale e l'affidamento all'Immacolata, ha sottolineato l'importanza, l'essenza, lo scopo e il

programma dell'Associazione mariana Milizia dell'Immacolata che come scrisse padre Kolbe: «È una visione di vita cattolica sotto forma nuova, consistente nel legame con l'Immacolata, nostra mediatrice universale presso Gesù. Suo scopo è impegnarsi nell'opera di conversione dei peccatori, eretici, scismatici in particolare dei massoni, e nell'opera di santificazione di tutti sotto il patrocinio e per la mediazione di Maria Immacolata». La nascita del gruppo dei militi dell'Immacolata conferisce al convento di



Il gruppo della Milizia

San Lorenzo - che ospita tra l'altro una mostra permanente sulle figure religiose di Piglio realizzata dallo storico locale Quirico Alessandro Pacelli - un'altra luce di sacralità che brilla accanto a quella fulgida del beato Andrea Conti e dello stesso venerabile Quirico Pignalberi, ravvivando la santità del luogo, vera oasi di preghiera e di pace.